Pachino, liquami nel depuratore: 2 denunce

Smaltimento illegale di liquami. La polizia di Pachino ha denunciato con questa accusa due persone, di 42 e 40 anni, già note alla giustizia. I due avrebbero scaricato abusivamente del liquame contenuto all'interno di un'autobotte nel depuratore cittadino, arrecando un notevole danno alla Sai 8, la società che gestisce il servizio idrico integrato in provincia di Siracusa.

Pesca illegale, sequestro della Capitaneria

Prodotti ittici per un peso complessivo di 23 chili . Sono stati sequestrati dalla Capitaneria di Porto di Siracusa, nel corso di un servizio di controllo sulla filiera della pesca. Gli accertamenti, condotti dagli uomini della Guardia Costiera in borghese, hanno riguardato anche i depositi in cui il pesce, una volta scaricato dai pescherecci, viene stoccato per la successiva commercializzazione all'ingrosso. Accertate violazioni per 6 mila euro di sanzioni amministrative a carico di tre diportisti, che avrebbero messo in vendita prodotto ittico proveniente dalla pesca sportiva e quindi privo della documentazione relativa alla tracciabilità. Il pescato, analizzato dall'Asp e dichiarato idoneo al consumo umano, è stato devoluto in beneficenza ad un istituto caritatevole di Siracusa.

Serie D. Noto a un passo dalla sparizione

Game over per il calcio a Noto? Pare proprio di sì. Le ultime notizie che rimbalzano dalla città barocca lasciano poco spazio ai dubbi. Domenica i granata dovrebbero giocare l'ultima partita della loro stagione per poi chiudere bottega. La conferma arriva dall'allenatore, Giancarlo Betta. "Ieri pomeriggio la società ci ha comunicato che non ci sono i fondi per andare avanti. Il che significa non che non si possano pagare i giocatori ma che non si è neanche nelle condizioni di organizzare una trasferta". Poi l'inevitabile conclusione: "la stagione del Noto finisce qui".

Parole pronunciate lentamente, scandite. E riempite di amarezza. "E tanta delusione. Oggi e domani ci alleneremo, domenica giocheremo per salutare e ringraziare i tifosi. E poi basta. Sono deluso, siamo delusi. Ci siamo sentiti presi in giro, dall'inizio alla fine. Ci hanno sempre rassicurato però la verità è che questo Noto era un contenitore vuoto".

Giancarlo Betta, che ha firmato le pagine migliori della storia recente del sodalizio granata, è un fiume in piena. "Si poteva evitare tutto dall'inizio. Ora ad ottobre ci ritroviamo tutti bloccati, io e i ragazzi. Un anno perso. La delusione è totale. Qua non c'è più niente".

Allora destino già scritto? "Se non interviene qualcosa di miracoloso, sì. La squadra ha già preso la sua decisione. Avrebbero anche continuato senza gli stipendi. Il fatto è che non ci sono le risorse per mantenere in vita la stessa società".

A Noto si spera in un ripensamento di Musso, l'ex presidente. "Anche lui era tra i soggetti che ci avevano fornito ampie garanzie all'inizio di stagione. Non lo vedo come possibile

soluzione. So che il sindaco ha cercato fino in fondo di far qualcosa. Ma se non si è passati dalla parole ai fatti dall'estate ad ora, non credo proprio che ci si riuscirà in un paio di giorni".

Casello di Cassibile: il punto della situazione

Il giorno dopo il pacifico sit-in di protesta, il leader del Movimento dei Forconi, Mariano Ferro, conferma l'intenzione di presentare un esposto in Procura. "La magistratura deve verificare la regolarità del casello sulla Siracusa-Gela", questo in sintesi il suo pensiero. Nei prossimi giorni, come anticipato da SiracusaOggi.it, sarà l'Anas ad inviare una squadra tecnica – probabilmente da Catania – per opportune verifiche, dopo le forti sollecitazioni arrivate dalla stradale di Siracusa.

Il "famigerato" casello si guadagna anche le attenzioni del mondo politico. Questa mattina, il deputato regionale Enzo Vinciullo si è recato in Prefettura, a Siracusa. "Ho chiesto al prefetto di convocare i rappresentanti del Consorzio Autostrade Siciliane, unitamente al dirigente della Polizia Stradale, dell'Anas e di tutti gli Enti che nel tempo hanno concesso le autorizzazioni. Stanno sorgendo troppe problematiche nella complessa gestione del casello di Cassibile", dice Vinciullo. Che poi aggiunge: "non possiamo assistere a ulteriori episodi che possano mettere a repentaglio la vita dei cittadini".

Il parlamentare del Pdl si augura che la convocazione della riunione arrivi in tempi rapidi. "Altrimenti – commenta con ironia – i dirigenti del Consorzio Autostrade Siciliane saranno riusciti nell'impresa di costringere i cittadini della

provincia di Siracusa a ritornare ad utilizzare la Strada Statale 115", boicottando la Siracusa-Gela nel tratto in esercizio.

Visite record per Siracusaoggi.it

Numeri da record per Siracusaoggi.it. Nell'arco della prima settimana, il nostro sito ha registrato decine di migliaia di contatti e di pagine visualizzate. Un successo oltre le aspettative, tanto che ieri pomeriggio, l'elevato volume di traffico on line ha mandato per qualche minuto in tilt il nostro server. Piacevole inconveniente tecnico, subito risolto e che ci ha "costretti" ad aumentare la capacità di ospitare migliaia di visitatori contemporaneamente. Un motivo di grande soddisfazione, che ci fa piacere condividere con i nostri cibernauti

Pachino, due arresti per tentata estorsione e droga

Due arresti a Pachino. Per tentata estorsione, detenzione e spaccio di droga sono finiti in manette Salvatore Collura, 55 anni, e Corrado Spataro, 30 anni. Le ordinanze di custodia cautelare in carcere sono state emesse dal gip del tribunale di Siracusa e sono state eseguite nelle prime ore della mattinata odierna dalla mobile della Questura di Siracusa.

Per gli inquirenti si chiude così un'attività di indagine partita nel luglio 2011, quando il titolare di un autosalone di Pachino diventava oggetto di un tentativo di estorsione. In poco tempo sarebbero emerse le responsabilità di Salvatore Collura, in passato accostato al clan mafioso Trigila. Collura, tra l'altro, è già in carcere a seguito dell'operazione "Topi in Trappola", del novembre scorso. Anche in quella occasione gli sono stati contestati i reati di tentata estorsione e spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e marijuana.

Spataro, invece, è finito ai domiciliari accusato di spaccio di droga.

Lettera Orlando, Lo Giudice: "la nostra candidatura non è in discussione"

“Non ho ancora letto la lettera che il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando ha inviato al primo cittadino di Siracusa, Giancarlo Garozzo, ma la candidatura della nostra città a Capitale Europea della Cultura 2019 non è in discussione”. E' questo il commento, a caldo, dell'assessore comunale alla Cultura, Alessio Lo Giudice in merito alla richiesta, avanzata da Orlando, di un incontro con Garozzo e con l'assessore per avviare un confronto proprio sulla competizione verso l'ottenimento del titolo di Capitale Europea, a cui Palermo aspira. “Ritengo che il sindaco Orlando, come anche noi vorremmo fare – prosegue Lo Giudice – sia intenzionato ad avviare un percorso, con le altre città siciliane candidate, perchè si possa creare un circuito di promozione dell'offerta culturale della nostra regione. Sono certo che l'incontro sarà

un'occasione per coordinarsi. Del resto, per promuovere la cultura, è essenziale parlarsi". Il Comune avrebbe intenzione di organizzare degli eventi, entro la fine dell'anno, insieme alle altre 18 realtà stanno compiendo il percorso per l'ottenimento del titolo, finalizzati a rendere evidenti le potenzialità del Sud Est e l'adeguatezza del territorio a rivestire un ruolo di rilievo nella promozione culturale europea.

Capitale Europea della Cultura, Palermo chiama Siracusa

Capitale Europea della Cultura 2019, Siracusa rilancia anche attraverso lo spottone internazionale che si è regalata con il gala Dolce&Gabbana. Nella stanza dei bottoni deve star guadagnando sempre più consensi il progetto di Siracusa e del Sud Est, tant'è vero che da Palermo, altra città siciliana candidata, è partita una lettera diretta al sindaco, Giancarlo Garozzo. Il mittente è niente di meno che il primo cittadino del capoluogo regionale, Leoluca Orlando. Insieme al suo assessore alla cultura, Francesco Giambrone, ha preso carta e penna per invitare Garozzo a Palermo per aprire un tavolo di lavoro congiunto sulla importante occasione che "la candidatura rappresenta per lo sviluppo dei nostri territori e della Sicilia", si legge in un passaggio della lettera.

Da Siracusa ancora nessuna risposta ufficiale. E c'è chi, sottotraccia, teme che possa trattarsi di un tentativo per spingere Palermo a danno delle altre candidature siciliane, in primis quella – temibile – di Siracusa e poi anche quella di Erice.

"Sobrio sfondi, alterato sprofondi": i risultati della Polstrada

Se nella provincia siracusana sono sensibilmente diminuite le cosiddette stragi del sabato sera, parte del merito è anche dell'incessante lavoro degli operatori della Polstrada. Dalla scorsa estate hanno lanciato l'operazione "sobrio sfondi, alterato sprofondi".

L'attività preventiva, e nei casi estremi repressiva e sanzionatoria, della Polizia Stradale ha avuto l'effetto di far crescere la cultura della sicurezza alla guida, garantendo una diminuzione degli incidenti stradali gravi o mortali. La semplice presenza delle pattuglie impegnate nell'operazione ha contribuito a garantire sicurezza ed ordine.

Alta velocità, droga ma soprattutto livello alto di tasso alcolico nel sangue: sono le cause principali delle stragi del sabato sera. "Chi guida dopo aver bevuto, aumenta di circa 4 volte il rischio di incorrere in incidenti stradali", spiegano oggi dalla stradale di Siracusa. "Chi guida in condizioni di sonnolenza aumenta di 2 volte il rischio di incorrere in incidenti. Il mix di sonno e alcool aumenta il rischio di circa 6 volte". Obiettivo della Polstrada, evitare che l'incidente abbia luogo.

Per questo rimangono intensi i controlli, su precise disposizioni del Comandante della Polizia Stradale di Siracusa, Antonio Capodica. Tornano sulle strade anche dispositivi speciali composti da unità mobili della Sezione di Siracusa e dei Distaccamenti di Lentini e Noto, oltre che da personale specializzato appartenente alla squadra di polizia giudiziaria

unitamente a personale medico e paramedico dell'A.S.P. di Siracusa.

Sino ad ora, sono stati 1.520 i veicoli controllati; 1610 persone identificate; 78 le patenti ritirate; 150 le sanzioni amministrative; 15 i veicoli sequestrati; 25 le carte di circolazione ritirate.

I "peggiori" alla guida risultano i ragazzi, dai 27 ai 35 anni. Rispetto al 2011, comunque, le sanzioni sono diminuite del 60,79%. Dai 4 incidenti stradali con feriti del 2012 si è passati allo zero del 2013. Unico dato allarmante è l'aumento di sanzioni per guida sotto l'effetto di sostanze psicotrope o stupefacenti.

Morire di cancro a 16 anni, un memorial per ricordare Stefano Tortorici

Ricordare un amico, un giovane siracusano prematuramente scomparso a causa del peggiore dei mali, ma anche un modo per stimolare i giovani alla riflessione sull'importanza della vita, su quanto sia preziosa e vada, pertanto, sempre rispettata. E' questo l'obiettivo che si prefiggono gli organizzatori del quarto Memorial Stefano Tortorici, un ragazzo di 16 anni, che non ha vinto la sua battaglia contro il cancro. I familiari e gli amici vogliono trasmettere il messaggio che, inconsapevolmente, Stefano lanciava, attraverso la sua grande vitalità e con tutte le sue forze: la vita merita di essere amata, perchè non c'è nulla che valga di più'. Il Memorial Stefano Tortorici sarà ospitato dal centro sportivo Aurora, al villaggio Miano, lunedì a partire dalle 20. Tanti i giovani partecipanti al torneo di calcetto.

“Continuiamo a dedicargli questo momento di sport -spiegano gli organizzatori Domenico Colella e Danilo Elia – perchè le persone che lo conoscevano possano ricordarlo e perchè occasione si traduca in un inno alla vita”